

Ma a me piaceva che il canarino si rifiutasse di cantare al buio. Se gettate un panno sulla gabbia, l'uccello ammutolisce. Questo tipo di oscurantismo è praticato in tutte le famiglie che possiedono canarini. Quando il canto comincia a dare fastidio. Ludvík e io ci siamo arrovellati anche per capire se il canarino cantava di gioia o di dolore. Non abbiamo trovato una risposta. È una domanda estremamente difficile.

In compenso comprendevamo che una volta ogni tanto è necessario spuntare le unghie al canarino. Più che comprenderlo, lo sapevamo.

L'immagine del canarino in gabbia paragonato al poeta censurato è contenuta nella relazione di Jan Skacel al IV Congresso degli scrittori del 1967.

## VEGLIANDO IL CORPO

Lasciatelo dormire e non disturbatelo  
e costruitegli steccati di silenzio  
che dorma per sempre come una pietra  
e dorma fino a svegliarsi muto

Siate gentili lui lo chiedeva  
e vuole dormire per arrivare  
dov'era ciò che tace in principio  
e mai non è mai diminuito

E perdonategli quel che vi ha ferito  
erano parole pagava per averle  
e ha le mani che gli hanno giunto  
ferite fino all'osso dalle parole

Vuole dormire e dormire come gli alberi d'inverno  
e portare il peso bianco del silenzio  
così inespresso immemore  
come chi non si sfinisce di respiro

\*

e tu che non vuoi scagliare pietre  
sii come la pietra dentro il cuore  
altrettanto pietoso mai finora  
pietra ha scagliato pietra

\*

non è vero che la vita ci mente  
la sorte è una moneta che cade lenta  
potremo vedere soltanto a terra  
se sarà croce oppure sarà testa

## ISOLE

Per nostro desiderio e ferimento  
rivoltiamo la notte al rovescio  
sotto il cielo stellato spogliamo il buio

E se anche affondasse la terraferma  
della nostra speranza  
tutto se ne andasse e un po' anche voi

disperiamoci solamente un poco

Dopo di noi emergeranno dal mare del tempo  
per i nuovi naufraghi nuove isole

## VIAGGIO

Andremo laggiù a domandare ancora  
quale tomba fosse e se il cielo vuole  
l'elicottero  
Nell'orrore dell'indifferenza  
il silenzio è una spirale Una rosa senza fine

\*

in questi giorni non ci stiamo più  
sono grandi per questa breve disputa  
porte divelte di una cattedrale  
e un desiderio che non ci appartiene